

SELLA VENTURE PARTNERS SGR SpA

POLICY SOSTENIBILITÀ

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27/06/2023

PRINCIPALE NORMATIVA ESTERNA E INTERNA DI RIFERIMENTO

1. Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (“SFDR”);
2. Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (“Tassonomia”);
3. Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 recante le nuove norme tecniche di regolamentazione (RTS) del Regolamento (UE) 2019/2088 sull’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (“RTS”)
4. Question related to Regulation (EU) 2019/2088 of the European Parliament and of the Council of 27 November 2019 on sustainability-related disclosures in the financial services sector (Sustainable Finance Disclosure Regulation 2019/2088) (“Q&A”);
5. Q&A on the SFDR Delegated Regulation (Commission Delegated Regulation (EU) 2022/1288 del 16 novembre 2022)
6. Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Tassonomia fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all’adattamento ai cambiamenti climatici e se non reca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale (“Climate Delegated Act”);
7. Accordo di Parigi 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea del 19 ottobre 2016 n. L. 282/4 (“Accordo di Parigi”);
8. Regolamento Delegato (UE) n. 2021/1253 della Commissione del 21 aprile 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2017/565 per quanto riguarda l’integrazione dei fattori di sostenibilità, dei rischi di sostenibilità e delle preferenze di sostenibilità in taluni requisiti organizzativi e condizioni di esercizio delle attività delle imprese di investimento.
9. Regolamento Delegato (UE) n. 2021/1255 della Commissione del 21 aprile 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 231/2013 per quanto riguarda i rischi di sostenibilità e i fattori di sostenibilità di cui i gestori di fondi di investimento alternativi debbono tenere conto e che, inter alia, modifica il comma 6, dell’art. 18 nei termini che seguono: “Where AIFMs consider principal adverse impacts of investment decisions on sustainability factors as described in Article 4(1), point (a) of Article 4 of Regulation (EU) 2019/2088, or as required by paragraphs 3 or 4 of Article 4 of that Regulation, those AIFMs shall take into account such principal adverse impacts when complying with the requirements set out in paragraphs 1 to 3 of this Article” (“Regolamento (UE) 231/2013”)
10. Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti (“Direttiva Rifiuti”);
11. Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 s.m.i. (“TUF”);
12. Delibera Consob 15 febbraio 2018, n. 20307 s.m.i. (“Regolamento Intermediari”);
13. Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (“Regolamento Emittenti”);
14. Risoluzione ONU adottata dall’Assemblea Generale il 25 settembre 2015 pubblicata il 21 ottobre 2015 recante l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (“Agenda 2030”)

15. Politica di Sostenibilità di Banca Sella Holding S.p.A. (“BSH”) approvata pro tempore dal Consiglio di Amministrazione di BSH.
16. Codice Etico di Banca Sella Holding S.p.A. (“BSH”) approvata pro tempore dal Consiglio di Amministrazione di BSH e già recepito da SVP CdA.
17. Aspettative di Vigilanza in materia di rischi climatici e ambientali emanate da Banca d’Italia in data 8 aprile 2022.

PREMESSA

La Sostenibilità è parte integrante dei Valori e del Purpose del Gruppo Sella che da sempre ha posto attenzione ai temi della sostenibilità ed è impegnato in un percorso volto ad accrescere costantemente il proprio impatto positivo sull’ambiente e sulla comunità in cui opera e verso tutti gli stakeholder creando valore condiviso nel lungo periodo. I Valori del Gruppo (Persona, Etica, Fiducia, Innovazione, Intraprendenza, Apertura) e il Purpose, “Soddisfare le aspirazioni delle persone, costruendo l’ecosistema finanziario sostenibile del futuro”, sono gli elementi distintivi che guidano l’approccio del Gruppo alla sostenibilità.

Il gruppo Sella ha definito la propria strategia e il proprio posizionamento sui temi ESG con una visione di lungo periodo. Il Gruppo infatti crede fortemente che la creazione di valore condiviso sia garanzia per una crescita sana e duratura per sé e per tutti i suoi stakeholder. Sulla base di questi elementi ha costruito un piano di sostenibilità, che è parte integrante del piano strategico, volto a traslare le ambizioni in azioni e ad integrare le valutazioni ESG nelle scelte di business.

Il piano ha un duplice obiettivo:

- migliorare costantemente le proprie performance sociali ed ambientali, in un'ottica rigenerativa per la comunità e per avere verso tutti gli stakeholder un impatto sempre più utile e positivo;
- essere promotore di una economia sostenibile anche attraverso la propria attività di intermediazione finanziaria, supportando i propri clienti e tutti gli stakeholder nel processo di transizione verso una economia ad impatto ESG positivo.

In questo contesto la SGR considera prioritario integrare i criteri ambientali, sociali e di governance (Environmental, Social e Governance, di seguito “ESG”) nei propri processi aziendali, anche in considerazione dell’ambito in cui opera; la presente politica, oltre a porre il delineato quadro generale sull’approccio della società e del Gruppo alle tematiche della finanza sostenibile, trova applicazione specifica in relazione alle attività e servizi di investimento prestati che si concretizza nel caso di specie nella istituzione e gestione di fondi chiusi riservati.

SISTEMI DI GOVERNO E CONTROLLO

La SGR e il gruppo definiscono ruoli e responsabilità nell'ambito del processo di investimento con specifico riferimento all'integrazione di profili ESG.

Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e delle Società del Gruppo:

- Definisce la strategia e il posizionamento sui temi ESG e ne tiene conto all'interno delle più ampie Strategie aziendali;
- Approva gli obiettivi e i target in materia di sostenibilità;
- Approva la Policy di Gruppo.

Servizio di Sostenibilità di Capogruppo:

- Supporta gli organi di governo aziendale nella definizione di strategie in materia di sostenibilità, nella definizione degli obiettivi, nonché, in collaborazione con l'area Pianificazione, Execution e Controllo di Gestione di Capogruppo, nell'individuazione di indicatori e KPI di monitoraggio;
- Coordina le società del Gruppo sul tema della sostenibilità in generale, supportandole nella fase di trasformazione;
- Diffonde la cultura della sostenibilità e favorisce un costante allineamento tra le diverse realtà all'interno del Gruppo;
- Promuove e coordina le attività volte a ridurre l'impronta ambientale del Gruppo in coerenza con gli obiettivi strategici;
- Monitora le evoluzioni esterne al Gruppo sugli ambiti ESG e li porta a conoscenza del Gruppo;
- Valuta e monitora nel tempo il profilo di sostenibilità del Gruppo e pone in essere il coordinamento delle attività necessarie al suo miglioramento nel tempo;
- Presidia la redazione della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria per il suo intero ciclo di vita;
- Supporta e coordina la stesura delle linee guida sulle tematiche di sostenibilità;
- Organizza e coordina i lavori dello Steering Committee per il presidio e il monitoraggio delle attività che consentono l'attuazione delle strategie aziendali nonché le modalità di realizzazione delle stesse.

Consiglio di Amministrazione della SGR:

- In coerenza con le strategie a livello di Gruppo, tiene conto dei fattori ESG nella definizione delle strategie della SGR;
- Declina gli obiettivi e i target di Gruppo all'interno della propria Società in coerenza con l'attività svolta;
- Assicura l'adozione di un apposito quadro regolamentare interno che prevede il coinvolgimento degli organi e delle competenti strutture aziendali, finalizzato ad assicurare la corretta implementazione della politica di sostenibilità e un attento monitoraggio dei rischi ad essa connessi; in particolare si pone come interlocutore finale del processo di individuazione e definizione dei processi di investimento, sia per quanto riguarda le attività di screening positivo che quelle di screening negativo;
- Approva le misure volte ad integrare il rischio e i fattori di sostenibilità nel processo di investimento della SGR;

- Approva e recepisce la presente politica e le future modifiche.

Amministratore Delegato della SGR:

- Propone al Consiglio di Amministrazione la strategia della Società sui temi ESG nel rispetto dei principi definiti nella presente Policy e negli indirizzi strategici di Capogruppo;
- Presidia la realizzazione delle attività inerenti la sostenibilità atte alla concretizzazione della propria strategia e ne relaziona periodicamente il Consiglio di Amministrazione.

Comitato Investimenti

- contribuisce alla definizione delle metodologie e dei criteri ESG da adottare nella selezione degli investimenti target e monitora il conseguimento degli obiettivi della presente Politica;

Il settore Investimenti, con riferimento ai fondi gestiti:

- si occupa del coordinamento e dell'implementazione dei processi ESG;
- valuta e monitora il profilo ESG degli asset manager selezionati e più in generale degli emittenti;
- effettua approfondimenti di natura ESG sugli emittenti.

Responsabile ESG:

Viene nominato dal Consiglio di Amministrazione ed ha il compito di presidiare nel continuo i temi di sostenibilità e di assicurare il necessario raccordo tra l'Amministratore Delegato, il Comitato Investimenti e le diverse strutture aziendali coinvolte in progetti attinenti a queste materie.

In particolare, il Responsabile ESG:

- supporta l'Amministratore Delegato e il Comitato Investimenti nella definizione delle strategie della SGR in coerenza con le linee guida fornite dalla Capogruppo;
- collabora con il Servizio Sostenibilità di Capogruppo su tutte le tematiche ESG;
- collabora e si coordina con il Responsabile Investimenti;
- coordina le strutture interne della SGR coinvolte in tema di sostenibilità e le supporta nella fase di trasformazione e nelle attività;
- in coordinamento con il Servizio di Sostenibilità di Capogruppo diffonde la cultura della sostenibilità e monitora le evoluzioni esterne alla Società sugli ambiti ESG; anche ai fini di ridurre l'impronta ambientale della Società;
- riferisce periodicamente all'Amministratore Delegato sull'attuazione delle attività e progettualità in materia di sostenibilità.

Risk Management:

- È responsabile dell'identificazione, della gestione e del controllo dei rischi di Sostenibilità in relazione agli impatti che gli stessi possono avere sulla SGR e sui portafogli di investimento coerentemente con il proprio ambito di competenza, definisce le metodologie di misurazione e monitoraggio dei rischi al fine di includere i rischi di Sostenibilità.

Compliance:

- Monitora i requisiti legislativi e regolamentari relativi ai rischi legati ai temi di sostenibilità;
- Valuta la conformità normativa dei processi e delle procedure aziendale alla normativa pro tempore vigente in materia di sostenibilità;
- Fornisce consulenza ed effettua verifiche sulla documentazione d'offerta dei prodotti predisposti ai sensi della vigente normativa legislativa e regolamentare.

Revisione Interna:

- Valuta periodicamente, sulla base del piano di audit approvato, la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni istituiti nonché l'efficacia ed efficienza dei processi e dell'organizzazione riguardanti i temi di sostenibilità.

MODELLO DI BUSINESS E STRATEGIA

La SGR, pure se nella sua autonomia, è parte del piano di attività ESG del Gruppo Sella, volto a traslare le ambizioni in azioni e ad integrare le valutazioni ESG nelle scelte di business con un duplice obiettivo sopra descritto.

Il gruppo Sella ritiene che sia fondamentale, per una questione di coerenza, agire su se stessi, sui propri comportamenti e sul proprio impatto ambientale e sociale.

In particolare sotto il profilo ambientale, il Gruppo si è dato l'obiettivo di proseguire il suo processo di costante miglioramento attraverso un uso efficiente delle risorse energetiche, il ricorso alle fonti rinnovabili nonché promuovendo comportamenti e stili di vita sostenibili.

Sotto il profilo sociale, assumono per il Gruppo un ruolo fondamentale le persone, l'innovazione ed in particolare l'attenzione e la valorizzazione delle persone, l'inclusione e le pari opportunità, la costante tensione all'innovazione aperta, collaborativa, accessibile e al servizio dei clienti.

Inoltre, il Gruppo opera a sostegno del territorio fornendo prodotti e servizi in grado di soddisfare le esigenze di famiglie e imprese e instaurando con esse relazioni di qualità, durature e basate sulla capacità di fare l'interesse dei Clienti, sulla soddisfazione e sulla fiducia reciproca. Avere un impatto positivo sul territorio significa sostenere una crescita sana e di lungo periodo, attraverso la creazione di valore condiviso e restituendo alla comunità la fiducia ed il sostegno che hanno accompagnato la storia del Gruppo in linea con il principio del "giving back".

Al fine del conseguimento del piano la Capogruppo ha declinato specifiche linee guida in ambito ambientale e sociale a cui si rimanda integralmente.

Per investimento sostenibile e responsabile si intende una strategia di investimento orientata al medio-lungo periodo che, nella valutazione dei fondi target oggetto di investimento, integra l'analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di buon governo, al fine di creare

valore per l'investitore e per la società nel suo complesso. Le tematiche ambientali, sociali e di corporate governance (ESG) possono influenzare nel tempo la performance dei fondi gestiti.

Nel riconoscere l'importanza e il valore delle tematiche ESG, la SGR intende integrare progressivamente i criteri ESG nelle strategie e nei processi di investimento, al contempo individuando strategie di monitoraggio e di engagement allo scopo di assicurare che le attività di investimento complessivamente considerate siano svolte nell'esclusivo interesse dei clienti e con l'obiettivo di incrementare nel tempo il valore degli investimenti tramite una politica ispirata ai principi di responsabilità socio-ambientale.

Nel processo di valutazione degli investimenti la SGR integra i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento.

Come selezionatore di Fondi e strategie di terzi, nel proprio processo di investimento la SGR considera le tematiche ESG tra gli elementi non finanziari da prendere in considerazione durante la fase di valutazione di nuove potenziali opportunità di investimento e, in particolar modo, durante la fase di due diligence con l'applicazione di criteri di esclusione (screening negativi) e di due diligence ESG e screening positivo.

Pur avendo adottato i presidi e le norme contenute nella presente policy, allo stato attuale la SGR non ha istituito né gestisce fondi propri che qualifica come prodotti ex artt. 8 o 9 del SFDR.

DUE DILIGENCE ESG

A monte delle decisioni di investimento e nel continuo la SGR può attribuire un giudizio ESG ai fondi target attraverso l'applicazione di principi ESG che avviene all'interno delle diverse fasi del processo di investimento.

La valutazione ex ante dell'investimento è preceduta da uno screening negativo e da uno screening positivo qualitativo.

CRITERI DI ESCLUSIONE (SCREENING NEGATIVO)

La fase di due diligence consiste nell'analizzare gli aspetti relativi ai fondi oggetto di investimento nel loro complesso. A tal fine la SGR ha individuato alcune esclusioni obbligatorie che devono essere sempre rispettate nelle decisioni di investimento (screening negativo).

Il Fondo non potrà investire in Società che operano e/o in Schemi le cui politiche di investimento ammettano l'investimento diretto o indiretto, in uno o più dei seguenti settori:

- produzione o commercializzazione di armi;

- aziende che manifestamente ledano i diritti umani;
- produzione o distribuzione di materiale pornografico, relativo a prostituzione e attività similari;
- aziende che operano nel settore del gioco d'azzardo;
- ricerca e sviluppo di programmi, soluzioni elettroniche o altre attività che diano specifico supporto ad uno dei settori di cui ai punti sopra riportati.

Tale elenco non è da ritenersi esaustivo e potrà essere esteso nel tempo ad ulteriori attività escluse.

DUE DILEGENCE ESG E SCREENING POSITIVO

Nell'ambito del processo di due diligence il settore investimenti richiede ai fondi target l'invio della propria policy ESG. Vengono valutate positivamente le controparti:

- impegnate nello sviluppo e promozione della responsabilità sociale e ambientale, compresi fondi target con obiettivi dichiarati di sostenibilità;
- che concorrano ad assicurare la tutela dei diritti dell'uomo e delle minoranze e operino secondo principi di inclusione e anti-discriminazione;
- che operino per la riduzione di emissioni, la tutela della biodiversità e l'utilizzo di tecnologie pulite;
- che adottino e rispettino politiche di governance aziendale ispirate a criteri di sostenibilità e lungo periodo.

Nella fase ex-ante, per assicurare l'integrazione delle tematiche ESG nell'ambito del processo di investimento e per mitigare il rischio, le risultanze emerse dall'analisi dei fattori ESG sono riflesse nelle analisi di rischio fornite dalla FUC previste per ciascun investimento e concorrono tra gli elementi oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione ai fini delle deliberazioni sugli investimenti.

Sempre nella fase di screening positivo, la SGR integra le tradizionali analisi finanziarie di rischio e rendimento con le analisi ESG, al fine di identificare ed eventualmente escludere fondi target che non soddisfino tali requisiti di investimento.

MONITORAGGIO INVESTIMENTI

Ex-post, ove la SGR venisse a conoscenza nell'ambito delle tematiche ESG di situazioni di natura rilevante/critica, la stessa richiederà ai fondi target di sviluppare dei piani di azione correttivi e supporterà, nei limiti del possibile e del proprio ruolo, l'implementazione di tali piani. La SGR – per quanto in suo potere - incoraggerà il management delle controparti a

identificare e a comunicare internamente nelle opportune sedi le principali tematiche ESG. Infatti, una volta completato l'investimento, la SGR monitorerà l'implementazione dei fondi e la rendicontazione delle loro politiche ESG. La relazione che la SGR come investitore può intessere con i General Partner - attraverso un dialogo regolare e costruttivo - rappresenta un importante meccanismo tramite cui incoraggiare l'applicazione di un approccio ESG all'interno dei Fondi target del proprio portafoglio, sempre considerando l'obiettivo di massimizzare i ritorni degli investimenti.

Un giudizio negativo attribuito dalla SGR in materia di sostenibilità non esclude tout-court la possibilità per la stessa di investire nei successivi prodotti, ma limita in maniera significativa la possibilità per l'asset manager terzo di essere ulteriormente selezionato, in ragione dell'implementazione non soddisfacente delle proprie politiche di sostenibilità.

INFORMATIVA SUL SITO WEB

La SGR pubblica sul proprio sito web la presente politica e verifica periodicamente che le informazioni siano aggiornate.

Sul sito web è altresì pubblicata la dichiarazione sugli effetti negativi ai sensi dell'art. 4, par. 1, lett. B) del SFDR e conformemente con quanto disposto dal Regolamento Delegato (UE) 231/2013 come di recente modificato.

La SGR, inoltre, nell'ottica di un futuro lancio di prodotti ex artt. 8 o 9 del SFDR, si impegna a fornire disclosure in merito alle caratteristiche ambientali o sociali o dell'obiettivo di investimento sostenibile, le informazioni sulle metodologie utilizzate per valutare, misurare e monitorare le caratteristiche ambientali o sociali o l'impatto degli investimenti sostenibili selezionati per il prodotto finanziario e la descrizione di come le caratteristiche ambientali o sociali o l'obiettivo di investimento sostenibile vengono rispettati. Le medesime informazioni saranno fornite nella rendicontazione periodica di tali prodotti.

CODICE ETICO

La presente Politica di Sostenibilità è stata redatta in conformità con i principi definiti dal Codice Etico del Gruppo concorrendo a rafforzare e attuare i valori di etica, aziendali e individuali nel rispetto delle persone, dell'ambiente e della società nel suo complesso, nonché a sensibilizzare i propri dipendenti a tali valori condivisi.

RIESAME DELLA POLITICA

SVP CdA riesamina e aggiorna la presente politica di sostenibilità al fine di garantire che la stessa permanga adeguata e allineata alla normativa interna ed esterna.